



Schema di **Prospetto Semplificato** per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99

*(Da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)*

Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve Società cooperativa.  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, aderente al Fondo di Garanzia Istituzionale.

Albo Banca d'Italia n. 3553/50 - ABI n. 8736

R.E.A. CCIAA di FIRENZE n. 22529

Ufficio del Registro Imprese di Firenze C. Fiscale e P.Iva n. 00409340486

Sede Legale e Direzione Generale Via V. Veneto 9, 50065 Pontassieve (FI)

Tel. (055) 87021 - Telefax (055) 8302222 – www.bccpontassieve.it – e-mail: info@bccPontassieve.it

Posta elettronica certificata (PEC): segreteriagenerale@bccpontassieve.legalmail.it

## **Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni Bcc Pontassieve 03/04/2018 – 03/04/2025 2<sup>a</sup> Emissione 2018 – Step Up ISIN IT0005329377**

**fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 3.000.000**

La Bcc di Pontassieve, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

**Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob**

### **AVVERTENZE PER L'INVESTITORE** (personalizzare)

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 22/03/2017. In tale ambito è destinataria di ulteriori richieste di capitale, formalizzate da parte della Banca d'Italia il 22/03/2017, a fronte della maggiore esposizione ai rischi in condizione di stress (c.d. *capital guidance*).
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti

obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 31/12/2016 il *free capital* dell'emittente è pari a € 11.640.022 (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").

- I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione "Garanzie").

## INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

<b>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</b>	La denominazione legale dell'emittente è Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è BCC Pontassieve, di seguito "Banca".  La Bcc Pontassieve è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
<b>SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA</b>	La Bcc Pontassieve ha sede legale e amministrativa in Pontassieve, via Vittorio Veneto 9, 50065, Pontassieve (FI), tel. 055/87021.
<b>GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA</b>	La Bcc Pontassieve non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.  La Bcc Pontassieve è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 3553/50; Codice ABI 08736.

## DATI FINANZIARI SELEZIONATI

<b>Fondi propri e coefficienti patrimoniali</b> <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	<b>30/06/2017</b>	<b>2016</b>	<b>Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP (provvedimento del 22/03/2017)</b>	<b>Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB</b>
Totale Fondi Propri	40.001	39.653	-	-
<i>[di cui componente di qualità primario di livello 1]</i>	40.001	39.653	-	-
CET 1 Capital Ratio	16,48	17,23	6,55	6,00
Tier 1 Capital Ratio	16,48	17,23	8,35	8,50
Total Capital Ratio	16,48	17,23	10,75	10,50
<p>In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 0381437/17 del 22/03/2017, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. <i>Capital Conservation Buffer</i> (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 01/01/2017 nelle misure di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CET 1 ratio pari a 6,55%, vincolante nella misura del 5,30% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,80% a esito dello SREP);</li> <li>- Tier 1 ratio pari a 8,35%, vincolante nella misura del 7,10% (6% ex art. 92 CRR + 1,10% a esito dello SREP);</li> <li>- Total Capital ratio pari al 10,75%, vincolante nella misura del 9,50% (8% ex art. 92 CRR + 1,50% a esito dello SREP).</li> </ul> <p>Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all'1,25%, dal 1° gennaio 2018 all'1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.</p>				

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale, che l'Autorità di Vigilanza si aspetta che la Banca mantenga nel continuo:

- CET 1 ratio pari al 7,30% di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari allo 0,75%;
- Tier 1 ratio pari al 9,35%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all' 1,00%;
- Total Capital ratio pari al 12,05%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all' 1,30%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale)				
	BCC di Pontassieve		Sistema Banche minori <sup>1</sup>	
	30/06/2017	2016	30/06/2017	2016
Sofferenze lorde/impieghi lordi	11,32	10,77	10,99	11,5
Sofferenze nette/impieghi netti	5,37	5,10	4,90	5,4
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,25	17,16	18,80	19,40

Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)			
	30/06/2017		2016
Margine d'interesse		4.705	9.386
Margine di intermediazione		6.814	13.235
Risultato netto di gestione finanziaria		4.937	10.605
Oneri operativi		4.630	9.161
Risultato lordo dell'operatività corrente		307	1.445
Risultato netto d'esercizio		281	1.208

## INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

<b>PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO</b>	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al <b>100% del valore nominale</b> , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di <b>n.1.000 euro</b> e con un <b>valore unitario di 1.000 euro</b> , con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
<b>PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO</b>	Le Obbligazioni saranno rimborsate al <b>100% del valore nominale</b> in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr.sezione "Fattori di Rischio").  Il pagamento della cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	La data di emissione del prestito obbligazionario è il <b>03/04/2018</b> . La data di godimento è <b>03/04/2018</b> .
<b>DATA DI SCADENZA</b>	Il titolo scade in data <b>03/04/2025</b> e da tale data cesserà di produrre interessi.
<b>CEDOLE LORDE</b>	Le cedole periodali saranno pagate con scadenza semestrale sulla base dei tassi seguenti:  Cedola 1 e 2, sulla base del <b>1,30% annuo lordo (0,65% sem.lordo, 0,481% sem.netto)</b> Cedola 3 e 4, sulla base del <b>1,40% annuo lordo (0,70% sem.lordo, 0,518% sem.netto)</b> Cedola 5 e 6, sulla base del <b>1,50% annuo lordo (0,75% sem.lordo, 0,555% sem.netto)</b> Cedola 7 e 8, sulla base del <b>1,60% annuo lordo (0,80% sem.lordo, 0,592% sem.netto)</b> Cedola 9 e 10, sulla base del <b>1,70% annuo lordo (0,85% sem.lordo, 0,629% sem.netto)</b> Cedola 11 e 12, sulla base del <b>2,00% annuo lordo (1,00% sem.lordo, 0,740% sem.netto)</b> Cedola 13 e 14, sulla base del <b>2,40% annuo lordo (1,20% sem.lordo, 0,888% sem.netto)</b>

	<p>Nelle filiali della Banca verrà esposta la quantificazione delle cedole aggiornate. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti date:</p> <p><b>03/10/2018, 03/04/2019, 03/10/2019, 03/04/2020, 03/10/2020, 03/04/2021, 03/10/2021, 03/04/2022, 03/10/2022, 03/04/2023, 03/10/2023, 03/04/2024, 03/10/2024, 03/04/2025.</b></p>															
<p><b>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</b></p>	<p>Il tasso annuo lordo medio di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al <b>1,70%</b> ed il <b>rendimento effettivo netto medio annuo è pari al 1,258%</b>.</p> <p>Confrontando il rendimento delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto Semplificato con quello di un Btp (Buono del Tesoro Poliennale) di similare scadenza, ad esempio il <b>BTP 01/03/2025 5% (IT0004513641) con riferimento ai prezzi del 14/03/2018</b> (Fonte: “Il sole 24 Ore” del 15/03/2018), i relativi rendimenti a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="667 488 1497 741"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP 01/03/2025 5% IT0004513641</th> <th>BCC Pontassieve 03/04/2018 – 03/04/2025 IT0005329377 SU% 2<sup>^</sup>Emissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01/03/2025</td> <td>03/04/2025</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>100,472</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo medio annuo lordo</td> <td>1,42%</td> <td>1,70%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo medio annuo netto</td> <td>1,243%</td> <td>1,258%</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fonte “Il sole 24 ore”</li> </ul>	Caratteristiche	BTP 01/03/2025 5% IT0004513641	BCC Pontassieve 03/04/2018 – 03/04/2025 IT0005329377 SU% 2 <sup>^</sup> Emissione	Scadenza	01/03/2025	03/04/2025	Prezzo di acquisto	100,472	100	Rendimento effettivo medio annuo lordo	1,42%	1,70%	Rendimento effettivo medio annuo netto	1,243%	1,258%
Caratteristiche	BTP 01/03/2025 5% IT0004513641	BCC Pontassieve 03/04/2018 – 03/04/2025 IT0005329377 SU% 2 <sup>^</sup> Emissione														
Scadenza	01/03/2025	03/04/2025														
Prezzo di acquisto	100,472	100														
Rendimento effettivo medio annuo lordo	1,42%	1,70%														
Rendimento effettivo medio annuo netto	1,243%	1,258%														
<p><b>GARANZIE</b></p>	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Per il prestito obbligazionario è stata richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. In presenza della garanzia da parte del Fondo, i sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell’Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l’evento di default dell’Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all’art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. “sezione Fattori di Rischio”):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;</li> <li>-annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;</li> <li>-conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte;</li> <li>-modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell’importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio.</li> </ul> <p>Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.</p> <p>Si invita comunque l’investitore a visitare il sito internet <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>. La Banca comunicherà l’eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet.</p>															
<p><b>CONDIZIONI DI LIQUIDITA’ E LIQUIDABILITA’</b></p>	<p>La Banca si impegna a richiedere l’ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento “order driven”. Si rinvia al “Regolamento Hi-MTF - segmento order driven”, a disposizione sul sito internet <a href="http://www.hi-mtf.com">www.hi-mtf.com</a>, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno, quindi, conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione.</p>															

	<p>Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di liquidity provider allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di Pricing applicate dalla Banca, si rinvia al paragrafo <b>2.1</b> del Documento di Sintesi della Policy di Pricing adottata dalla Banca, disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della stessa, nonché sul sito internet <a href="http://www.bccpontassieve.it">www.bccpontassieve.it</a>.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>
<b>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</b>	<p><b>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento</b> in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
<b>REGIME FISCALE</b>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti, calcolati secondo la Convenzione standard ACT/ACT, saranno pagati in rate semestrali posticipate, e sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n.239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n.66, convertito nella Legge 26 giugno 2014 n.89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del <b>26,00%</b></p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n.461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n.66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n.89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del <b>26,00%</b>.</p>
<b>TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE</b>	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
<b>LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE</b>	<p>Il prospetto del presente prestito obbligazionario è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Pontassieve.</p> <p>Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005 n.206 (cd. Codice del Consumo). Il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	<p><b>Le Obbligazioni saranno offerte dal 03/04/2018 al 06/07/2018</b>, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Bcc Pontassieve e delle sue filiali, La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Bcc Pontassieve e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito Internet <a href="http://www.bccpontassieve.it">www.bccpontassieve.it</a>.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet <a href="http://www.bccpontassieve.it">www.bccpontassieve.it</a>.</p>
<b>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO</b>	<p><b>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 3.000.000, e viene emesso al prezzo di 100.</b> La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet <a href="http://www.bccpontassieve.it">www.bccpontassieve.it</a>. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di <b>3.000</b> titoli al portatore aventi taglio pari ad euro <b>1.000 euro, con eventuali multipli di euro 1.000.</b></p> <p>Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili. L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>

<p><b>DATA DI REGOLAMENTO</b></p>	<p><u>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato per data valuta di sottoscrizione entro tre giorni dalla data di sottoscrizione stessa mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato.</u></p> <p>Le Obbligazioni del Prestito costituiscono titoli al portatore e sono immesse al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, in Piazza Affari n. 6, in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del Prestito Obbligazionario non potranno chiedere la consegna materiale delle Obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p><b>FATTORI DI RISCHIO</b></p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione dell' obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2015 disponibile sul sito <a href="http://www.bccpontassieve.it">www.bccpontassieve.it</a> e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 31/12/2016.</p> <p><b><u>RISCHIO DI CREDITO</u></b></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento.</p> <p>Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p>La Direttiva 2014/59/UE istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il c.d. "bail-in", ossia il potere di svalutazione delle obbligazioni, con possibilità di azzerarne il valore nominale, nonché di convertire le stesse, in tutto o in parte, in via permanente, in azioni dell'Emittente sottoposto a risoluzione.</p> <p><b><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></b></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni.</p> <p>La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. La Banca tuttavia si impegna a richiedere l' ammissione a negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven".</p> <p>Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di <i>liquidity provider</i> allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".</p> <p><b><u>RISCHIO DI MERCATO</u></b></p> <p>Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.</p> <p>In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Per le obbligazioni a tasso fisso/ zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.</p> <p><b><u>RISCHIO DI BAIL-IN</u></b></p> <p>La BRRD - <i>Bank Recovery and Resolution Directive</i>, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità</p>

di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione").

Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato.

Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015.

Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. [eventuale, laddove è stata richiesta la garanzia del FGO: Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione "Garanzie")]

#### **RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC**

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro - il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi gruppi bancari cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un gruppo bancario cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).

Sulla base dei dati al 30/06/2016 il *free capital* dell'emittente è pari a € 10.756.419.

L'Emittente mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto Informativo ed il relativo Regolamento in formato cartaceo presso la sede e le proprie filiali, consegnandolo altresì al sottoscrittore che ne faccia richiesta.

Il presente documento, inoltre, è direttamente consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo web [www.bccpontassieve.it](http://www.bccpontassieve.it) dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio **2016** contenente la relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 codice civile;
- Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini della BCC di Pontassieve";
- Sintesi del documento "Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla BCC di Pontassieve"
- Regolamento del prestito oggetto del presente Prospetto.

L'Emittente provvederà, ai sensi dell'art.13, comma 2 del Regolamento Consob n.11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta

## DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

### PERSONE RESPONSABILI

#### Persone responsabili

La Bcc di Pontassieve, Società Cooperativa, con sede legale in Pontassieve, via Vittorio Veneto 9, 50065 Pontassieve (FI), rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Spanò Dott. Matteo, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

La Bcc di Pontassieve, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Spanò Dott. Matteo, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve Soc. Coop.  
Il Presidente – Spanò Dott. Matteo

Firma \_\_\_\_\_

Pontassieve, 23 marzo 2018.